

PAGAIAANDO

Periodico di informazioni, cultura e tecnica della canoa kayak a cura della FICF
Federazione Italiana Canoa Fluviale - Turismo di fiume, di lago, di mare

Anno III n° 4 settembre 2000 - Via Mave 116 - 15038 Sarzama SP - Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 Filiale di Sondrio

PARCO DELL'ASINARA
DA MONTALTO A VENEZIA
LEFKADA E ITACA
CONVERSIONE E LIBERAZIONE
PAGAIA, COLORI, EMOZIONI



Punti distribuzione di Pagaiano

(per chi non lo riceve regolarmente, o vuole conoscerlo):

a Roma

- Mariner Canoa Club - al laghetto dell'EUR, rivolgersi a Guido Ciuffoli (06/5135402) o Gaetano Berardi
- GYMSPORT - via Michele Amari 43 (Massimo Di Sabatino 06/78345302, 7853978)
- Circolo Canottieri ATAC - Lungotevere Thaon di Revel, rivolgersi a Marcello Bacchi 06/3232453, casa 06/4390192
- Cisalfa - v. Foro Italico 501 06/80888026, 8088070

a Milano

- Tuttocanoa - v. Gaggia 26 20139 Milano 02-5693347
- Bertoni Campeggio Sport - v.le Fulvio Testi 140, 20092 Cinisello Balsamo (MI) 02-2406307
- B612 - via Ludovico Muratori 13 - 02-54121270
- alla segreteria FICF tel. 02-39262577

e fuori ...

- Libreria Accursio - via G. Oberdan 29/B - Bologna tel/fax 051-220983
- Chizzoli Gomma - via Mazzini 50 26013 Crema CR
- a Marina di Carrara (MS) telef. 0585/634117
- a Ivrea (TO) telef. 0125/45837
- inoltre presso le Guide Fluviali

Abbonamenti

PAGAIANDO si ottiene in abbonamento con l'iscrizione alla FICF, e contemporaneamente alla copertura assicurativa. La decorrenza è sempre l'anno solare e la scadenza, per tutti, il 31 dicembre. Segnaliamo tuttavia che, agli effetti del diritto di voto nella assemblea dei soci FICF, a norma di statuto sono valide le iscrizioni avvenute entro il 30 aprile, e che, anche agli effetti assicurativi, è consigliabile rinnovare l'associazione all'inizio dell'anno. Le iscrizioni durante i mesi di novembre e dicembre valgono anche per l'anno seguente. Per l'adesione è consigliabile usare il c/c postale 13285044 intestato a Paperetti Luciano c/o FICF - Via G.B. Vico 46 04100 Latina, annotando, nella causale, in maniera leggibile, cognome, nome, indirizzo e data di nascita. La data sulla ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale, fa decorrere la copertura assicurativa dalla mezzanotte dello stesso giorno del versamento. E' consentita anche la rimessa a Paperetti di un assegno bancario non trasferibile a lui intestato (non alla FICF, né a Pagaiano). Per il 2000 le quote, ferme da qualche anno, nonostante il pesante rincaro della carta e della spedizione, restano invariate: £ 25.000 per i singoli canoisti e £ 50.000 per l'affiliazione dei club, £ 50.000 per i soci sostenitori, £ 100.000 per i soci benemeriti, £ 200.000

PUBBLICAZIONE APPUNTAMENTI

Gli annunci concisi: data; denominazione del raduno, del tratto di fiume, mare o lago; difficoltà WW; n° dei km da percorrere in canoa; denominazione dell'organizzazione e n° telefonico per ulteriori informazioni, sono gratuiti per tutti.

SPAZI MAGGIORI A PAGAMENTO PER I SOLI CLUB AFFILIATI,

per descrivere la manifestazione e i dettagli del programma, sono a disposizione a prezzo di costo: £5.500 per cm/colonna, quale quota associativa straordinaria; per dare un'ordine di grandezza dell'importo richiesto, una intera colonna, larga cm 6 ed alta 27, comporta un addebito di £150.000, una intera pagina, di £ 450.000.

SPAZI DI NATURA COMMERCIALE A PAGAMENTO

richiedere il listino prezzi

Le collaborazioni sono a titolo gratuito. Il materiale inviato non viene restituito, salvo espliciti accordi. Gli articoli pubblicati rispecchiano le opinioni dei rispettivi autori. La pubblicazione è inviata gratuitamente ai soci della Federazione Italiana Canoa Fluviale e può essere richiesta in offerta temporanea da chi lo desidera; le copie non sono commerciabili.

Il prossimo numero di PAGAIANDO chiuderà in redazione il 25 ottobre. Gli annunci e le collaborazioni a PAGAIANDO, ove possibile, vanno inoltrati: all'e-mail pag.ficf@libero.it via Internet; a mezzo di un dischetto spedito per posta; se non è possibile diversamente, via fax prendendo accordi al 0187/603663 0328-8143662. Sono graditi i pezzi che giungono sotto forma di file perchè si risparmia tempo e si evitano errori di trascrizione. Meglio se il formato è compatibile con Word o Excel per Windows. Fotografie e pellicole per stampa devono essere spedite per posta all'indirizzo riportato nel riquadro di identificazione qui sotto.

per i club con scuola di canoa.

La quota ridotta, di £ 15.000, che consente di ottenere PAGAIANDO da parte degli iscritti ad un club, sarà applicata soltanto qualora sia il club ad effettuare il versamento collettivo a favore dei suoi soci. Essa non può essere accordata al singolo che dichiara di essere iscritto ad un club. Per il familiare di un canoista iscritto con quota intera attraverso un club e per altri iscritti al club è prevista inoltre la quota da £ 5.000 che non dà diritto a ricevere PAGAIANDO al proprio indirizzo ma alla sola copertura assicurativa. Peraltro il club riceverà, oltre alla copia prevista per la sua affiliazione, un altro numero di copie, pari ad una ogni cinque iscritti per i quali avrà versato £ 5.000. In altri termini il rapporto con gli iscritti FICF che si avvalgono delle facilitazioni previste per chi è già socio di un club, avvengono attraverso il suo club.

SOMMARIO

in copertina: Kayak e campeggio nautico - un po' di confusione prima dell'imbarco - foto di Sergio Maccari
ultima di copertina: dalla mostra itinerante "Acqua" - tempera acquarellata di Rosalba Suelzu

Abbonamenti pag. 2

Sommario pag. 2

Punti di distribuzione di Pagaiano .. pag. 2
pag 3

Asinara: Un Parco o la nuova Legge delle Chiudende? di Rosalba Suelzu pag. 3

Piana di S. Vittorino e Sorgenti. pag. 3
del Peschiera:
la resistenza continua
di Marco Tiberti

La discesa in canoa pag. 4-5
della Dora Baltea e del Po
da Montalto Dora a Venezia
dei Serenissimi Vogatori della Dora Baltea

LIETI EVENTI pag. 6
Molte e importanti nuove adesioni
di Club canoistici alla FICF

Tra Baviera e Tirolo pag. 7
di Maurizio Consalvi

L'importanza dei raduni pag. 7
di Franco Nazzareno Sibio

APPUNTAMENTI pag. 8

Tuttocanoa pag. 8

Soccorso con uomo imbracato pag. 8
di Antonio Piro

Corso Guide Fluviali pag. 10

Elenco delle guide fluviali pag. 10

Calendario

CORSI DI CANOA/KAYAK pag. 11-12

Isole Ioniche: Lefkada pag. 13-14
e di nuovo a Itaca
di Sandro De Riu

Gymsport pag. 13

Il fiume Turano torna a scorrere ... pag. 14
di Roberto Nardi

Conversione e liberazione pag. 15
di Giovanni Possenti

Pagaia, colori, emozioni pag. 16
di Rosalba Suelzu

Tutte le notizie della canoa turistica
sul sito Internet

<http://www.koine.de/pagaia>

Novità: è in corso di preparazione
il sito Internet ufficiale della Federazione
<http://www.canoa.org>

Cerchiamo belle fotografie
per le prossime copertine!

PAGAIANDO

organo di stampa della Federazione Italiana Canoa Fluviale
Via Nave 115 - 19038 Sarzana SP
Tel. 0187/603663 - 0328-8143662

Direttore Responsabile:
Ugo A. De Riu

Redazione:

U. De Riu, F. Bartolozzi, F. Ciarrocchi, A. Parsi, A. Piro
Registrazione Tribunale di Ivrea n.196 del 17/2/1998;

Stampa:
Tipografia Polaris - via Vanoni 79 - 23100 Sondrio
Finito di stampare il 26/9/2000

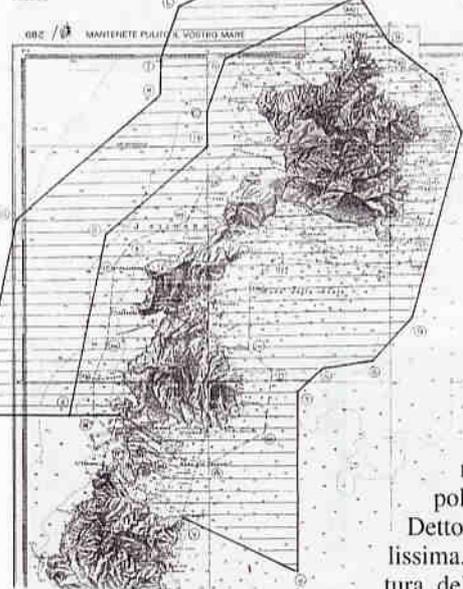
ASINARA: un parco o la nuova legge delle chiudende?

di Rosalba Suelzu

Fino alla seconda metà dell'800 i pascoli, in Sardegna, erano proprietà comune, poi con la famigerata legge delle "chiudende", promulgata dopo l'unità d'Italia, i ricchi e i notabili dei diversi paesi si appropriarono di queste terre, escludendo i più poveri.

Da sempre favorevole ai parchi naturali, ne ho visitato diversi, mi chiedo se oggi, con i dovuti distinguo, non stia accadendo qualcosa di simile.

L'Asinara è diventata parco con D.M. 28.11.1997. Questo decreto fa divieto a chiunque di avvicinarsi all'isola senza permesso ad una distanza inferiore ai 400 m. a Fornelli verso l'Isola Piana, e al chilometro negli altri lati.



da Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 17-1-98

Oltrepassare questi limiti è reato, anche a nuoto ed anche in canoa. E di questo reato siamo accusate io ed altre due sfortunate amiche,

perché abbiamo pagaiato più vicine alla costa.

Che l'impatto ambientale sia nullo non conta!

Invece col permesso (concesso a gruppi e con criteri non del tutto chiari alla scrivente), si possono solcare le acque del parco anche con la barca a motore per pescare, fare immersioni ecc.

A leggere i quotidiani sembra che i diversi ministeri accampino diritti di uso su alcune strutture esistenti.

Questo parco è quindi concepito in modo completamente diverso da quelli che avevo prima visitato in Italia ed anche dal vicino parco marino di Lavezzi, in Corsica. In questi parchi infatti ciò che conta è rispettare alcune regole, ma l'ingresso è libero.

Questo sfogo per avvertire gli amici canoisti che verranno in Sardegna, dei rischi che corrono se oltrepassano i limiti previsti dalla legge e non segnalati finora in nessun punto di imbarco. Ma anche per proporre uno spunto di riflessione sul concetto di parco. Ci sono parchi a salvaguardia del territorio e parchi che espropriano i cittadini del territorio, rendendolo simile ad un museo sotto controllo di polizia.

Detto questo l'Asinara è bellissima. Dopo due anni e l'apertura del nostro "caso", diverse società di canoisti sono riuscite ad ottenere il permesso per una escursione esplorativa avvenuta il 4 giugno.

Ecco noi tre "corree", durante quest'ultima escursione, in una foto di Giovanni Meloni.



PIANA DI S. VITTORINO E SORGENTI DEL PESCHIERA la resistenza continua

riceviamo da Marco Tiberti, presidente del C.C. Rieti Centro d'Italia e rappresentante del Codacons

c.a. Organi di informazione

Premessa: invito cortesemente gli organi di informazione a pubblicare la seguente lettera richiedente il sollecito intervento del Prof. Luigi Ciaramelletti per fermare lo scempio della Piana del San Vittorino ad opera della tritocoltura Castel Sant'Angelo S.r.l.

Prof. Luigi Ciaramelletti le rammento cortesemente di una lettera che Le ho scritto il 18/04/00 e dove La invitavo "urgentemente" ad un Suo intervento come Presidente di Alleanza Nazionale, attraverso il neo-eletto Presidente della Regione Lazio Francesco Storace, contro il mostro tritocoltura nella Piana del San Vittorino. Da allora non ho ricevuto da Lei alcun tipo di risposta eppure sotto le elezioni provinciali Alleanza Nazionale compatta aveva firmato la nostra petizione popolare, ove si chiedeva il fermo dei lavori alla Regione Lazio presieduta dall'allora Presidente Badaloni.

E' vero che il direttivo della Regione Lazio si è appena insediato ma è altrettanto vero che dalla Sua persona al Sindaco di Rieti Cicchetti a tutti gli esponenti di Alleanza Nazionale avete sollevato subito numerose emergenze per la Provincia di Rieti, con numerosi incontri con il Presidente Storace dandone ampio risalto giornalistico, alcuni esempi? L'università, il ripescaggio del Polo dell'Intrattenimento, la ferrovia Roma/Ascoli, il collegamento stradale Rieti Terni, ecc.

Mai ho notato due Vostre righe su un Sito di Importanza Comunitaria "stuprato" per gli interessi di un singolo cittadino.

Peri si è svolto l'11° Raduno Nazionale di Canoa sul Peschiera e tanto i numerosi canoisti venuti da ogni parte d'Italia che varie autorità umbre hanno avuto modo di riscontrare che non c'è più tempo per le esitazioni e i temporeggiamenti amministrativi, i lavori di derivazione acque della tritocoltura sono al termine e un'enorme canale di restituzione acque reflue è finito e a giorni partirà l'impianto. Le ricordiamo che questo porterà un ulteriore aggravio dello scempio ambientale con l'inquinamento irreversibile del Parco Naturale del Fiume Velino, del Lago di Piediluco, delle Cascate delle Marmore, e del sottostante Parco Fluviale del Medio Nera. Come Assessore allo Sport e al Turismo della Regione Lazio Lei si è recato recentemente a due importanti incontri, uno alla Quinta Comunità Montana e uno all'Ente Provinciale del Turismo. Nel primo convegno si è incontrato con le massime autorità sportive del CONI provinciale e regionale, nel secondo con il Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo Vincenzo Iodovisi e numerosi Sindaci. I due importanti incontri vertevano su un'unica importante tema: sport e ambiente. Non trova quindi che vada in contrasto con le sue lodevoli iniziative da Assessore non intervenire presso l'assessorato all'ambiente della Regione Lazio per fermare i lavori della tritocoltura in oggetto attraverso la legge regionale del 74/91 art. 10?

Una delle Vostre priorità emergenti è la realizzazione di una università delle acque. Non crede, quale Assessore alla Cultura della Regione Lazio che la tritocoltura vada in questo verso controtendenza con la Vostra politica sulle acque? Mi spiego meglio, il Sig. Mario Cartocci quale proprietario della tritocoltura riceve per pubblica utilità, la sua (?) 8 mc/sec di acqua potabile gratis e la restituisce sotto forma di colatura integrale. E parliamo ancora di imbottigliamento? di A.T.O.? Di emergenza idrica?

La mia non vuole essere una polemica nei Suoi confronti ma l'invito ad una Sua presa di posizione in merito; credo sia dovuta se non alla mia persona a tutti i cittadini che hanno ancora a cuore la loro più grande risorsa vitale, economica ed ambientale: l'acqua potabile. Voglia gradire l'espressione dei miei più cordiali saluti.

Cittaducale, 12/6/00

Marco Tiberti

La discesa in canoa della Dora Baltea e del Po da Montalto Dora a Venezia

de I SERENISSIMI VOGATORI DELLA DORA BALTEA

L'idea:

E' scaturita in noi nel 1999 dopo aver partecipato ad una tappa delle staffette per l'arcobaleno. Le staffette prevedevano appunto la discesa a tappe della Dora e del Po, da Ivrea a Venezia.

Dopo alcune riunioni ed incontri con canoisti esperti, l'idea cominciò a prendere corpo e noi ci convincemmo della sua realizzabilità.

La preparazione:

Dopo aver individuato i partecipanti, venne scelto il periodo in funzione di: portata ottimale del Po, disponibilità di ferie o permessi dei partecipanti. Si stabilì la data di arrivo a Venezia: sabato 1 luglio ed in base al numero delle tappe, a ritroso si fissò la partenza al giovedì 22 giugno.

Si reperirono le carte fluviali ed altre informazioni utili, dove non trovammo documentazione, vennero fatti dei sopralluoghi per individuare i trasbordi ed altri eventuali pericoli.

Per la logistica, le mogli di due canoisti si accollarono l'onere di seguirci con un camper.

I contatti:

Fissati i punti tappa, si contattarono le società di canottaggio o motonautiche rivierasche, diedero tutte la loro disponibilità ad ospitarci, anche solo per una doccia. Per ufficializzare il nostro arrivo a Venezia, contattammo un club canoistico locale, ma ahimè, il nostro appellativo "Serenissimi" venne subito associato a Bossi e forse temendo un altro assalto al campanile di S.Marco, declinarono l'invito.

Chiarimmo l'equivoco, ma nel frattempo tramite il responsabile del coordinamento remiere, Arch. Luciano Cirpi, venne fissato l'incontro con la società Bucintoro ed un giornalista della Nuova Venezia.

La presentazione

Stilato il programma completo, venne presentato all'amministrazione comunale di Montalto. Dal Sindaco ricevemmo i tagliandetti e del materiale illustrativo del nostro comune da consegnare alle società ed enti che in qualche modo ci avrebbero appoggiato.

Inviammo copia del programma ad enti sportivi ed amici canoisti.

La partenza:

Giovedì 22 giugno alle ore 7.30, ci ritrovammo sulla sponda della Dora nei pressi del campo di volo aeromodelli e con nostra sorpresa non eravamo soli, una piccola "folla" di parenti ed amici sindaco compreso, volle assistere alla partenza. Espletati i preparativi e le fotografie d'obbligo, scendemmo in acqua ed alle 8.20 prese il via l'avventura.

1° Tappa:

Montalto Dora / Casale Monferrato
Km. 84

In questa prima tappa abbiamo effettuato ben nove trasbordi, alcuni agevoli, altri più difficoltosi, dovendo passare su blocchi di cemento alla rinfusa oppure transitare in mezzo alla boscaglia con le canoe a spalla. Arrivo a Casale alle 19.40 ospitati dalla società motonautica Amici del Po.

Tempo totale impiegato = ore 11.20 ;
tempo per soste e trasbordi = ore 3.40 ;
tempo effettivo di pagaia = ore 7.40

2° Tappa:

Casale Monferrato / Cornale Km. 57

Ultimi due trasbordi ed una rapida lunga 500 metri di terzo grado, molto divertente.



Seconda parte della tappa con forte vento contrario. Arrivo a Cornale frazione Balossa Bigli c/o ristorante La Tana del Lupo, alle 16.45 campeggio libero. *Tempo totale impiegato* = ore 7.50 ; tempo per soste e trasbordi = ore 1.30 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 6.20

3° Tappa:

Cornale / Chignolo Po Km.68

Tappa senza particolari di rilievo, il Po comincia ad assumere le caratteristiche di fiume di pianura, largo e con pochissima corrente. Sosta pranzo c/o il ponte della Becca alla confluenza con il Ticinò.

Arrivo nei pressi di Chignolo Po ospitati dalla società motonautica Le Gabbiane alle ore 19.30. *Tempo totale impiegato* = ore 10.30 ; soste = ore 3.10 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 7.20

4° Tappa:

Chignolo Po / Cremona Km. 62

Le confluenze del Lambro e del Trebbia passano quasi inosservate dato la poca portata. Sosta pranzo in riva alla canottieri Nino Bixio a Piacenza. A S. Nazario passaggio nella conca molto apprensivo, il custode sig. Volpi contattato in precedenza ci ha agevolati con manovre adeguate. Tempo di attraversamento della conca, un'ora. Arrivo a Cremona ospiti della canottieri Bissolati alle 19.30. *Tempo totale impiegato* = ore 10.45 ; soste ed attraversamento conca = ore 2.30 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 8.15

5° Tappa

Cremona / Boretto Km. 68

Tappa vivacizzata da frequenti soste, data la calura. Qualche piccolo vortice alla confluenza con il fiume Taro, l'Enza invece ridotto a poco più di un rio. Arrivo a Boretto presso la scuola nautica Baraldi alle ore 17.50. *Tempo totale impiegato* = ore 9.45 ; soste = ore 2 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 7.45

6° Tappa

Boretto / ponte di Ostiglia/Revere Km. 70

In alcuni tratti il Po raggiunge i 600 metri di larghezza, rari incroci con chiatte in navigazione. Sosta pranzo c/o imbarcadere dell'ass. Canottieri Borgoforte.

Arrivo a Revere presso società Canottieri alle ore 19. *Tempo totale impiegato* = ore 10.30 ; soste = ore 2.15 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 8.15

7° Tappa

Ponte di Ostiglia/Revere / Pontelagoscuro Km. 55

Tappa memorabile per il caldo, l'assenza di corrente e qualche piccolo problema fisico ad alcuni membri dell'equipaggio.

Sosta nel punto di massima larghezza del Po, 800 metri. Arrivo a Pontelagoscuro alle ore 17.15 presso la Società Canottieri Ferrara, incontro con i sig.ri Granacci e Grassini. *Tempo totale impiegato* = ore 8.20 ; soste = ore 2.00 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 6.20

8° Tappa:

Pontelagoscuro / Porto Tolle Km. 74

Tappa interminabile per il caldo afoso, assenza di corrente ed in alcuni tratti addirittura contraria a causa dell'influsso dell'alta marea. Ultimi incroci con chiatte. All'entrata della Conca di Volta Grimana non abbiamo ritenuto opportuno ripetere l'esperienza della prima Conca dell'isola Serafini ed abbiamo proseguito per Porto Tolle. Onde anomale per qualche centinaio di metri all'altezza del ponte di Taglio di Po. Arrivo a Porto Tolle (Cà Tiepolo) alle ore 20.30, trasferimento alla Parrocchia della Donzella. *Tempo totale impiegato* = ore 12.20 ; soste = ore 2.40 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 9.40

9° Tappa:

Porto Tolle / Sottomarina di Chioggia Km. 53

Ultimi 20 Km. di fiume e finalmente arrivo alla Foce del Po di Pila alle ore 12.00. Sosta di rito alla Foce, e sollievo per il mare calmo che permette la continuazione del nostro programma di viaggio. Dopo circa due ore di risalita il mare si increspa e l'andatura è meno fluida. Alle confluenze con l'Adige ed il Brenta le onde aumentano di intensità e diventano irregolari a causa della variazione della direzione del vento. A rendere meno piacevole il percorso è la presenza di ampi banchi di mucillagini. Arrivo a Sottomarina di Chioggia (Camping Grand Italia) alle ore 18.50. *Tempo totale impiegato* = ore 9.35 ; soste = ore 1.10 ; tempo effettivo di pagaiata = ore 8.25

10° Tappa:

Partenza dal Campeggio per doppiare il molo di Chioggia con mare forza 3. Rientro in laguna e risalita costeggiando l'isola di Pellestrina. Sosta a Punta Alberoni e poi da Malamocco deviazione per Poveglia, S. Clemente ed arrivo all'Isola della Giudecca. Attraverso il Rio Ponte Lungo finalmente si intravede la meta. Ma ultimo ostacolo il moto ondoso, i motoscafi, i traghetti e le navi del Canale della Giudecca.

Arrivo alla sede della Canottieri Bucintoro alla Punta della Dogana alle ore 11.50. Incontro con il consigliere della Bucintoro sig. Agostino Conte e con il sig. Sebastiano Giorni giornalista della "Nuova Venezia". Dopo l'incontro ufficiale, proseguimento a piedi per la foto di rito in Piazza S. Marco (con pagaie al seguito). Nel pomeriggio riattraversamento del Canale per raggiungere il campeggio di Fusina.

Tempo totale impiegato = ore 9.05; sosta = ore 3.50; tempo effettivo di pagaiata = ore 4.55.

Montalto Dora, 16 luglio 2000

I Partecipanti:

Accotto Secondo
Perotti Gamacchio Corrado
Gianotti Giuseppe
Pierobon Walter
Marione Aldo
Coda Alberto
Rossetti Piero
Molinatto Bruno

Assistenza:

Maggio Anna Maria
Maggio Rosanna Battello Walter



Porto Tolle

LIETI EVENTI *Molte e importanti nuove adesioni di Club canoistici alla FICF*

Come qualche lettore ricorderà, nel numero 3/99 abbiamo già pubblicato un elenco dei numerosi club affiliati alla FICF con i relativi indirizzi e telefoni. Nell'anno 2000, mentre quasi tutti i club già elencati hanno rinnovato l'affiliazione, se ne sono aggiunti parecchi altri, e fra i più importanti del panorama canoistico italiano, sia come numero di soci sia come quantità e qualità di iniziative.

Eccovi quindi l'elenco dei nuovi club affiliati nel 2000, da aggiungere al precedente che, per comodità, riportiamo di seguito.

Nuovi club affiliati FICF nel 2000:

Denominazione	Indirizzo	Città	Prov	CAP	Telefono/mail
Canoa Club Milano	P.z a Salvator Farina 18/3	Milano	MI	20125	02-6070489
Circolo Kayak Canoa Canottaggio	V.Circonvallazione Idroscalo 29	Segrate	MI	20090	02-7560863
Orcokayak	Via Caluso 3	Mazzè	TO	10035	011-8982844
ACF - Amici della Canoa Fluviale	Via D.Fiorani,56	Sesto S.Giovanni	MI	20099	02-2841066
I Serenissimi Vogatori della Dora Baltea	Via Aldo Balla 40	Montalto Dora	TO	10016	serevoga@tin.it
Canoa Club Marchexplorer	Via De Pimodan,1	Castelfidardo	AN	60022	071/1825062
Kayak School - Associazione Sea Kayak Varese	Via Torino, 55	Cugliate Fabiasco	VA	21030	0332.722787

Già affiliati FICF da tempo:

Denominazione	Indirizzo	Città	Prov	CAP	Telefono
3 Fiumi di Scorzè	Via S. Benedetto 16	Scorzè	VE	30037	
4P Kanu Group	Via Cavour 89	Casalmaggiore	CR	26041	0375-42442
Assoc. Canoistica Arcobaleno	Via Bagaron 42/1	Campalto	VE	30030	041/900591
Canoa Club Asola	Via Parma	Asola	MN	46041	030-9960823
Ass.Canoistica 360 Gradi	Via Cardinal Agostini13/B	Mestre	VE	30174	041-912676
Ass.Kayak Como	Via Geno14	Como	CO	22100	031 341705
ATLIAN	Via Fosso S.Matteo 67	Frascati	RM	00044	06-72650956
Canoa ACLI Stiera	Regione Stiera	Gaiola	CN	12010	0171/74204
Canoa Club Alessandria	Via Parnisetti 13	Alessandria	AL	15100	0360-300278
Canoa Club Brescia	Via B.Maggi 9	Brescia	BS	25123	030-3760561
Canoa Club Marco Dignani	V.le G. Bovio 113	Pescara	PE	65124	085 290301
Canoa Club Padova	Via S.S. Fabiano e Sebastiano130	Padova	PD	35143	049/634138
Canoa Club Perugia	Via Della Ghisa 23	Ponte Felicino	PG	06077	075/691558
Canoa Club Trento	Via Campo Trentino38	Trento	TN	38100	0461/823454
Canoa Club Latina	Via G.B.Vico 46	Latina	LT	04100	0773-696832
Canoa Club Pistoia A.S.C."S.Fedi"	Via dello Stadio 4bc	Pistoia	PT	51100	0573-34768
CanoaVerde Legambiente (GE)	Via Roberto Sarfatti 36/R	Genova Nervi	GE	16167	010-3726417
Canoe in Mare	Via Fucino 4/B	Roma	RM	00199	0329-6130713
Centro Promozione Kaiak (C.P.K.)	Via Prospero Santacroce117	Roma	RM	00167	06-6620482
Club Pro Posticciola	Via del Popolo 53	Posticciola	RI	02020	0347-0331365
G.C.Monterotondo A.S.Evento	Via M.Sabini 219/M	Monterotondo	RM	00015	
G.S.Dipen.Comun. Viareggio	Via E.Paladini,82	Viareggio	LU	55049	0584/387208
Club Gente D'Acqua	Via C.I. Petitti 30	Milano	MI	20149	02-39262577
Gruppo Canoe Nomadi	Via Staz. Ottavia 187	Roma	RM	00135	06-30815262
Gruppo Canoe Parma	Via Massari 4	Parma	PR	43100	
Gruppo Canoe Ravenna	Via Rasponi 3 c/o UISP	Ravenna	RA	48100	
Gruppo Canoe Terni	Via Tiacci 6	Terni	TR	05100	0774 407235
Gruppo canoe dopolavoro Atac	Via Verbania, 3	Roma	Rm	00182	06 - 3232453
Lega Navale Italiana Sez.Ancona	Lungo Mare Zipa CP 198	Ancona	AN	60100	071-205506
Regatalonga Lario Soc. Canottieri	Via Rozzo 18	Lezzeno	CO	22025	
Soc.Canott. Arno Pisa Sez.Canoa	Via Bonaccorso Da Padule 2	Pisa	PI	56122	050/28465
Trapper Canoa Club	Viale Olimpia 11	Reggio Emilia	RE	42100	0522-551429
Trezzo Kayak	Via P.da Trezzo 13	Trezzo s/Adda	MI	20056	035/4942649

Tra Baviera e Tirolo

di Maurizio Consalvi

Nell'agosto 1999 abbiamo "tradito" il raduno federale estivo in Francia e per la terza volta siamo tornati in Germania, ospiti di un nostro amico canoista, conosciuto quasi dieci anni fa in Corsica.

Non è stata una vacanza esclusivamente canoistica: abbiamo alternato escursioni in montagna con annessi ferrate, ad uscite in mountain bike a pagaiate sui laghi e sui fiumi di Germania ed Austria.

La nostra base è stata Grainau, delizioso paesino vicino alla più famosa Garmisch, a due passi dalla Loisach, più volte meta delle nostre discese sia del tratto classico (6 km di 3+° (4°) - con sbarco a Grainau) - che del tratto più facile 5 km di 1° - 2° - con sbarco a Garmisch) - Quest'ultimo volendo, poteva essere allungato di altri quindici km.. La Loisach, in questa stagione, è un fiume ideale per chi vuole migliorare la propria tecnica senza avere troppa pressione addosso. Un veloce slalom naturale dove si è costretti ad imparare a "leggere" il fiume, cercare la via migliore senza l'ansia di ritrovarsi in situazioni pericolose. Peccato che l'ultimo chilometro di fiume sia stato completamente modificato dalla disastrosa piena del giugno scorso, provocata dalla concomitanza di pioggia e disgelo che ha duramente colpito tutta la regione a cavallo tra Tirolo e Bavaria.

La zona è molto ben attrezzata per fare lunghi giri (molte centinaia di km) in mountain o city bike, con percorsi tutti ben segnati e adattabili alle diverse esigenze. Si va dalle semplici ciclabili ideali per gite familiari o con bambini o comunque a persone non allenate, alle escursioni che vanno dai 500 ai 1500 mt di dislivello in distanze comprese tra i 20 e gli 80 km, dove è possibile inserire tratti di single-trek, mirtilli, lamponi e fragoline di bosco, bagni nei numerosi laghetti presenti e le immancabili birre nei frequenti rifugi incontrati.

Grainau si trova poco oltre il confine tedesco, ad un centinaio di km da Monaco di Baviera e dal canoisticamente famoso Augsburg, sede del canale di slalom artificiale, ora accessibile solo a pagamento.

Innsbruck è a circa 50 km, come pure sono ad un'ora di macchina i castelli, del Re Ludovico II°, di Neuschwanstein e di Fussen.

Insomma ce n'è per tutti i gusti, con la possibilità di far combinare insieme le diverse esigenze che esistono quando gruppi di famiglie decidono di trascorrere insieme le vacanze.

Interessanti anche le due vie ferrate, di media difficoltà, che da Grainau raggiungono l'Alpspitze a quota 2628 e lo Zug-

spitze a 2960 mt., come pure ideale per avere un primo contatto con questo modo di andare in montagna è l'escursione sul piccolo Kofel nei pressi di Oberammergau, solo 1347 mt di altitudine con breve ferrata per salire sulla cima.

Ma, tornando al kayak, ci siamo spinti in Austria per discendere la Sanna, 7km di volume, nei pressi di Bludenz con difficoltà media di 3° e due rapide la prima di 4°, con un grosso rullo sulla dx da evitare e l'altra più lunga e divertente (se non si apre il paraspruzzi) di 4+.

e l'Isar superiore -che non supera il 3°, splendido corso d'acqua cristallina che scorre in una gola boschiva molto suggestiva. L'unico inconveniente è che per recarsi all'imbarco è necessario prendere il taxi (10 DM persona e canoa) o incamminarsi, kayak in spalla o su apposito carrellino, sulla strada privata che da Sharnitz porta all'imbarco, 6 km più a monte.

Anche l'Isar inferiore, che scorre in Germania è canoabile per molti km e con difficoltà che non superano il 2°, ma noi non lo abbiamo percorso.

Non è stato possibile, invece, discendere: la Rosanna per via dei numerosi alberi caduti durante l'alluvione di cui parlavamo sopra; l'Otzaler e la Brandenberger per via del livello molto alto -almeno per noi- dell'acqua.

Molto bella è stata la discesa della Rissbach, da Hinterriss, anch'essa cambiata dopo

le grosse piene di fine primavera. I due passaggi centrali sono diventati un po' più impegnativi ed ora raggiungono pienamente il 4°, mentre la rapida di ingresso al tratto non pericoloso, ma delicato, delle gole finali è completamente cambiata. Il passaggio ora è tutto sulla dx e, tecnicamente, non supera il 3° ma, se fatto con persone poco esperte, è bene predisporre una sicura prima dello sbarco, che si trova al ridosso del successivo tratto di gola che riserva una cascata di 10 mt fattibile, ma con proseguito in due rapide molto pericolose; si rischia, in caso di bagno, di lasciare qualche pezzo dell'attrezzatura in Germania.

Altri fiumi da noi percorsi in passato, interessanti anche per le canadesi chiuse, sono le gole dell'Inn (3°), tra Imst e Haiming in Austria e l'Ammer (2°+) in Germania tra il ponte prima di Bayersoien e quello di Echelsbach o, più avanti a Rottenbuch.

Emozionante per me, è stato pagaiare al tramonto sul lago di Eibsee sulla splendida canoa canadese in legno, costruita dal nostro amico Rich, abile sia sul kayak che nel lavoro di falegname.

Volevamo raccontare un pò di canoa fluviale ed invitarvi a scoprire, per chi non lo conoscesse, un altro luogo dove trascorrere le vacanze estive tra fiumi d'acqua, di ciclabili e di....birra!!!!

Maurizio Consalvi, Guida Fluviale
maurizioconsalvi@yahoo.it

L'IMPORTANZA DEI RADUNI

di Franco Nazzareno Sibio, Guida Fluviale

Oggi si nota un calo delle presenze di canoisti esperti nei raduni classici. Proprio in queste occasioni ognuno di noi si è formato canoisticamente, apprendendo da esperti le tecniche di base e con loro abbiamo scoperto nuovi fiumi, nuovi materiali e tecniche riuscendo a fare quel salto di qualità che ti fa diventare "esperto".

I principianti di allora oggi "esperti" invece, snobbano i raduni classici ritenendoli noiosi e non riescono o non vogliono capire che la loro esperienza è fondamentale a coloro che si avvicinano al mondo della canoa. I principianti hanno bisogno di persone con esperienza a cui appoggiarsi. Io ritengo che il canoista esperto sia come un capo branco scout che vigila, rassicura e trasferisce la sua conoscenza ai lupetti (principianti), agli esploratori (canoisti pratici) che si servono del suo aiuto e della sua esperienza per apprendere il piacere della canoa.

La nostra Federazione ha sempre puntato su quei valori di altruismo e umanità, "vedi articolo 1 del nostro statuto" e per questo scopo la F.I.C.F. forma le Guide Fluviali

Tutto questo lavoro, però, deve essere finalizzato alla realizzazione di momenti d'incontro, i nostri raduni, in cui non solo si apprendono tecniche e conoscenze ma si ha l'opportunità di incontrarsi tra amici, talvolta con qualche salsiccia. Tutti quelli che si mettevano a disposizione con altruismo ed entusiasmo per far crescere il nostro sport erano i protagonisti di quelle goliardiche giornate dove non solo si imparava ma intorno al fuoco si scherzava e si progettavano grandi raduni, si discuteva di materiali e tecniche, tutto ciò si sta un po' perdendo e mi auguro che nel prossimo futuro si ritrovi la voglia e l'entusiasmo di incontrarci intorno al "fuoco della canoa".

L'ultimo dei moicani

APPUNTAMENTI

chiedere sempre conferma prima di mettersi in viaggio!

Settembre

15-17/9 **Cala Gonone - Santa Maria Navarrese** (golfo di Orosei - Sardegna centro-orientale) - km 40 circa, inf: Giorgio Carboni e Caboni Maria Luisa 070/304901 0335/6084313 e-mail canoa.club.cagliari@iol.it

● 16-17/9 **Venezia, due giorni nella laguna in occasione della Regata Storica** - facile Trapper Canoa Club Reggio Emilia Napoleone Villani 0522-854130; Luca Bonvicini 0522-283561; Reggio Gas 0522-431875

● 17/9 **Giro del promontorio di Portofino** - Liguria - partenza da Lavagna - ACF Belloni Luciano 031-696704

● 17/9 **uscita assoc. sul Tagliamento** - Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 17/9 **"II Raduno Città Gemellate"** nel padule di Massaciuccoli - ore 10 giro guidato di circa 6km - org. Gruppo Sportivo Dipendenti Comunali Viareggio 0584.966777 0347.4066720 e-mail kayakdb@yahoo.com

● 17-18/9 **San Fruttuoso, Liguria (gita benesere)** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

● 24/9 **Canyoning, discesa del Rio Sessi in Valsusa (TO)** difficile, solo per esperti - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844

● 24/9 **Valle Zappa (Laguna di Venezia)** - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

30/9-1/10 **Escursione da Marina del Cantone (Massalubrense (NA) - costiera Amalfitana) a Capri** - possibilità pernottamento al Camping Nettuno 081 8081051 - inf. Maurizio 089-4689301 0328-3294196 089.461195

Ottobre

● ottobre, data da stabilire **discesa del fiume Vara (SP)** Assoc. Kayak Como - Alberto Antonini 031-341705 (sera), Pigozzo Egidio 0335-6259812

● ottobre **Corso di eskimo in piscina** Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 7-8/10 **Corso sulla sicurezza in fiume** - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

● 8/10 **fiume Trebbia (PC)** con canoa canadese - difficoltà media, per esperti Trapper Canoa Club Reggio Emilia - Napoleone Villani 0522-854130; Luca Bonvicini 0522-283561; Reggio Gas tel.0522-431875

● 8/10 **fiume Trebbia (PC)** Polisportiva Trezzano 02/4501391 0347/8298027 (Claudio) <http://canoa.cjb.net>

● 8/10 **Discesa della Dora Baltea (AO-TO)** per principianti e non - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844

14-15/10 **Memorial "Paolo Cecchinelli" al lago Trasimeno (PG)** con convegno sui Parchi del Trasimeno e del Tevere, promozione canoa per tutti e manifestazione sportiva intorno alle isole del Trasimeno - inf. Paolo Taddei 075-5849134 fax 075-5001456

● 15/10 **Uscita assoc. sul Livenza** - Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 15/10 **Trapper day (PC)** per tutti - una serie di proposte nello spirito di Jack London e di Henry Thoreau, la vita all'aria aperta come ai tempi dei pionieri - Trapper Canoa Club Reggio Emilia: Napoleone Villani 0522-854130; Luca Bonvicini 0522-283561; Reggio Gas tel.0522-431875

"Pagine Web: www.tuttocanoa.it"
"E-mail: info@tuttocanoa.it"



TUTTOCANOA S.R.L.
20139 Milano (Italy) - Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax 02/5693347

Diffusione kayak canoe,
pagaie, accessori
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

a richiesta il catalogo generale con i punti vendita nelle varie Regioni italiane

Novembre

● 15/10 **Gara Interregionale di discesa "Città di Terni"** fiume Nera - voc. Staino/ponte Allende - Terni (TR) - Gruppo Canoe Terni c/o Marina Malaspina 0744/407235

19-22/10 **Corso esame per il conseguimento del brevetto di Guida Fluviale della FICF** presso il Centro Canoa & Rafting "Le Marmore" (TR); iscrizioni entro 10/10 - per informazioni Ettore 0339/3037575 ebartolozzi@pela-gius.it

● 20-24/10 **Costa del Cilento (nord ovest Calabria) Canoe-in-mare!** - Maurizio Triolo 0339.1343233 e-mail mtriolo@mbox.thunder.it

● 29/10 **fiume Vara (SP)** - C.C. Cagnacci Bagnati 0347-4416365 0338-9998561

● 28-29/10 **Contest Rodeo Saluggia (TO)** sulla Dora Baltea sabato prove libere, domenica gara - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844

● 29/10 **fiume Brenta (PD)** da S. Gaetano a Campolongo - inf. Associazione Arcobaleno 041/900591

● novembre **Corsi di eskimo in piscina** - Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

● 12/11 **Giornata del Frumento** Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì ore 21.30-23)

● 12/11 **Festa di fine stagione** luogo da definirsi; discesa di un fiume facile con mezzi vari - OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

● 25/11 (sabato) **XIII° "La canoa italiana esplora il mondo"** rassegna di video canoistici amatoriali da tutto il mondo, ore 20.30, a Milano: Centro S. Fedele v. Hoepli 3/5 - org. Canoa Club Milano 02-6070489 (venerdì 21.30-23) per proporre propri video: Vittorio 023313435, la sera, vpongo@tin.it opp. assem@canoacclub-milano.org

Dicembre

● 2/12 **Festa associativa e assemblea** di fine anno Associazione 360gradi Mestre (VE) - 041-912676 041-942331 360gradi@soafmc.it

8/12 **16° Meeting di Natale sul Lago d'Orta (VB)** Percorso di 9 km con partenza dal Lido di Gozzano -Polisportiva Navigatori Luzzara Maino Guido 0321-456188

● 16/12 **Fiaccolata sull'Adda notturna** Trezzo Kayak - Battista B. 02/90964288

● 31/12 e 1/1/2001 **Capodanno alle 5 terre sul mare e discesa del Vara (SP)**- OrcoKayak Centrocanoa 011-8982844 011-9952219

LEGENDA - da questo numero la rubrica *Appuntamenti* ha una chiave di lettura che permette di distinguere il tipo di raduni in base alle indicazioni:

■ molto facile, uscita in acque calme (lago, fiume tranquillo, laguna)

■ percorso in mare

□ fondo bianco percorso su acque mosse

● uscita organizzata da un club affiliato FICF: non competitiva e fruisci della assistenza delle Guide Fluviali se richiesta.

NOTA IMPORTANTE: le uscite indicate con ● rientrano nella convenzione assicurativa stipulata con UNIPOL

SOCCORSO CON UOMO IMBRACATO

di Antonio Piro

L'UOMO AL GUINZAGLIO

Spesso durante le esercitazioni si vede fallire il contatto fra soccorritore e vittima nelle simulazioni di soccorso con uomo imbracato. Questa è una delle tecniche più valide nei soccorsi a vittime non in grado d'autosoccorrere (non coscienti, esauste, in preda al panico od in ipotermia) perciò è importante allenarsi a renderla più efficace. E' prioritario saper nuotare ed essere allenati, nuotare in corrente è molto faticoso. Il primo operatore a terra, si posiziona in zona sicura e con buona visibilità, vincola la corda da lancio, collegandola tramite moschettone all'anello di tenuta del giubbotto salvagente del secondo operatore.

(fig. 1) Il secondo operatore, entra in acqua leggermente a monte dell'operatore a terra,

(fig. 2) Valutando debitamente la velocità della corrente e la posizione del pericolante nuota verso monte fino a trovarsi a valle della vittima, continua a nuotare controcorrente in attesa dell'arrivo della vittima.

Nel mentre l'operatore a terra cede o recupera rapidamente corda.

(fig. 3) Il soccorritore a nuoto prende contatto con la vittima, l'operatore a terra muove verso valle, e dà corda.

(fig. 4) Appena il soccorritore-nuotatore ha una presa stabile con pericolante il secondo operatore si pone in posizione per trattenere la corda,

(fig. 5) E la mantiene fino a quando, soccorritore e pericolante giungano a riva con un movimento a pendolo spinti dalla forza della corrente. Il punto in cui giungeranno a riva va previsto in anticipo, e va scelto un posto sicuro.

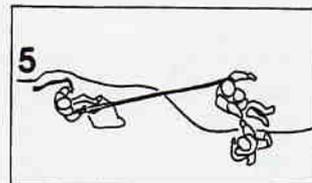
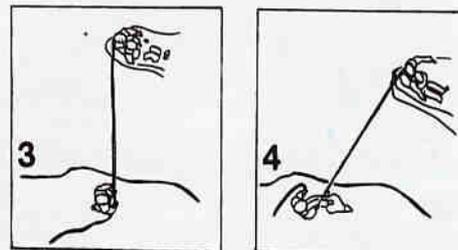
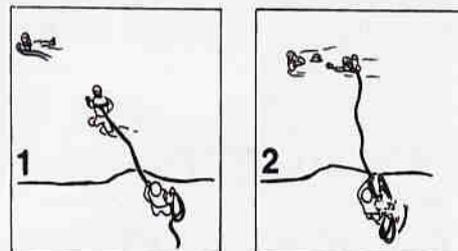
Per far riuscire bene l'operazione è importante partire a nuoto con buon anticipo sull'arrivo del pericolante ed aspettarlo lungo la sua traiettoria nuotando controcorrente, e non cercare di raggiungerlo all'ultimo momento confidando nella nostra capacità natatoria.

Può succedere che il movimento dell'acqua crei dei pericolosi lacci di corda attorno agli arti od al collo delle persone in acqua. L'operatore a terra dovrà sempre controllare visivamente la corda, lasciandone in acqua solo il tratto indispensabile. Se necessario la corda va recisa, è perciò obbligatorio che entrambi gli operatori siano equipaggiati di coltello, posto sul salvagente, comodo per essere impugnato ed utilizzato con una sola mano.

Nel caso la corda rimanga incastrata tra rocce, rami o detriti vari, impedendone il recupero, il soccorritore in acqua potrà liberarsi dal vincolo di questa azionando la leva di sgancio rapido posta anteriormente sul giubbotto salvagente, e proseguire la

discesa a nuoto fino ad un successivo punto di recupero.

I soccorsi con uomo imbracato possono comportare dei grossi rischi per gli operatori, vanno eseguiti da persone addestrate ed allenate, che abbiano appreso le tecniche in ambito fluviale sotto la guida di un insegnante esperto.



Corso Guide Fluviali 2000

Si aprono le iscrizioni per conseguimento del brevetto di Guida Fluviale F.I.C.F. che si terrà nei giorni 19, 20, 21, 22 Ottobre, il corso - esame, com'è consuetudine, si svolgerà presso il Centro Canoa & Rafting "Le Marmore" dal Maestro di Canoa Giovanni Dall'Oglio.

Poiché, per ragioni inerenti al livello tecnico delle lezioni, il numero dei candidati è limitato, solo qualora si rendesse necessario, la Direzione dell'Accademia della Canoa si riserva di selezionare i candidati al Corso - Esame, tenendo conto dell'anzianità di iscrizione alla F.I.C.F..

Le domande di ammissione, corredate da un breve curriculum riferito alle prestazio-

ni del candidato, non trascurando quelle di assistenza fornita nel corso dei raduni e specificare indirizzo e numero telefonico, vanno presentate entro il 10 Ottobre 1998 ed inviate a: Ettore Bartolozzi Via del Fosso di S. Matteo, 67 00044 Frascati RM, o previ accordi al t. 0339/3037575 è possibile inviarlo tramite Fax, o alla casella postale Internet ebartolozzi@pelagus.it.

Si rammenta che i corsisti si dovranno presentare il giorno 19 Ottobre muniti di:

- certificato medico di tipo B (certificato di sana e robusta costituzione per attività agonistiche; è rilasciato da un medico sportivo)

- tessera di iscrizione alla F.I.C.F. degli anni 1999 e 2000
- il versamento sul c/c postale n° 13285044 intestato a Paperetti Luciano c/o FICF Via G. B. Vico, 46 04100 Latina di € 100.000, specificando sulla causale "Esame Guida Fluviale"

Oltre alla normale attrezzatura per discese in canoa di IV° (è consigliata una muta in più), i corsisti devono avere due moschettoni ovali paralleli senza ghiera, due moschettoni a pera con ghiera, una fettuccia tubolare di 3.50 MT, un cordino di 1.30 MT Δ 4 mm, un cordino di 1.30 MT di Δ 6 mm ed una carrucola snodata. Il tutto è reperibile nei negozi sportivi d'alpinismo.

L'ELENCO DELLE GUIDE FLUVIALI AGGIORNATO A SETTEMBRE 2000

Valido dal	NOME	INDIRIZZO	LOCALITA'	CAP	PR	TELEFONO	Cellulare	NOTE
1994	Allevi Claudio		ROMA	00148	RM	06-6555131		Maestro FIKC
1994	Bartolozzi Ettore	VIA DOMENICO CICINELLI 3	ROMA	00044	RM	06-72650428	0339-3037575	
1994	Sibio Franco Nazzareno	VIA DELLA STAZIONE DI OTTAVIA 187	ROMA	00135	RM	06-9996747		
1994	Squilla Daniele	VIA FRATELLI CERVI 23	TERNI	05100	TR	0744-282527		
1995	Consalvi Maurizio	VIA ALDO BALLARIN 114 SC.C/7	ROMA	00142	RM	06-5041413		uff..06-86260637
1995	Cortoni Andrea	VIA PROSPERO SANTACROCE 117	ROMA	00167	RM	06-6620482		
1995	Fanucci Claudio	VIA DEI BAGLIONI 19	ROMA	00164	RM	06-66153460	0368-510764	uff. 06-53284303
1995	Gardoni Valerio	CASCINA BIANCA	MONTICELLI D'OGGIO	25028	BS	030-9920646		
1995	Guarironi Michele	VIA MARIIGNANA 54/2	MOGLIANO	31021	VE	041-942331		
1995	Pamio Francesco	VIA TRENTO 33	MOGLIANO	31021	VE	041-5902895		
1995	Pamio Tito	VIA BAGARON 42/1	CAMPALTO	30030	VE	041-900591		
1995	Pillotti Ascanio	VIA PIETRO BOZZI 8	PISTOIA	51100	PT	0573-23813		
1996	Beccafichi Maurizio	VIA DELLE GROTTI 1/A	PONTE S.GIOVANNI	06087	PG	075-397154	0337-652511	uff 075-5829033
1996	Zago Marco	VIA MARCONI 7	VEROLA NUOVA	25028	BS	030-9361718	0338-8980759	
1996	Zarlenga Lorenzo	VIA MONTE AMIATA 43	PRATOLA PELIGNA	67035	AQ	0864-273083	0330-431044	
1997	Agostini Dario	VIA VALSECCHI 5	SOVERE	24060	BG	035-981872	0337-429241	
1997	Filattiera Walter	VIA ROMA	SESTA GODANO	19020	SP		0338-9998561	0347-4416365
1997	Missidenti Adriano	VIA PALAZZO 1	MONTICHIARI	25018	BS	030-9960823	0335-5268716	
1997	Pamio Federico	VIA BAGARON 42/1	CAMPALTO	30030	VE	041-900591		
1997	Zanardello Gianni	VIA PINTO 15	RONCADELLE	25030	BS			
1998	Angelini Massimo	VIA PIETRO CAMPILLI 40	ROMA	00155	RM	06-4066203	0338-4534605	uff.06-50245007
1998	Capozza Mirco	VIA MARCELLO TORACCA 2	LA SPEZIA	19100	SP	0187-524599	0347-2380616	
1998	Denti Franco	VIA NUGHINA 26	NUORO	08100	NU	0784-33414	0348-3840321	uff.0748-33101
1998	Dotti Michele	VIA ALLE COLME 17	BRUNATE	22034	CO	031-220060		
1998	Galimberti Matteo	VIA UNGARETTI 14	CORREZZANA	20050	MI	039-6065375		
1998	Maggiani Federico	VIA EUROPA 3	AVENZA-CARRARA	54031	MS	0585-859293		Uff. 0585-52883
1998	Resti Stefano	VIA L. CREMANI 16	SIENA	53100	SI	0577-51585	0336-322755	Uff.0577-281638
1998	Rizzitelli Luigi	VIA MASSARI 12	MANTOVA	46100	MN	0376-224622	0347-2411803	
1998	Sghia Claudio	VIA DEGLI ACERI 2	CREMONA	26100	CR	0372-20178	0347-2562745	Uff. 0372-404390
1999	Favorido Roberto	Via Gonnella 65	GAMALERO	15010	AL	0131-709166	0339-4577078	Uff.0131-946290 Istr. FICK
1999	Fedozzi Silvia	Via L. Pirandello 25	BOLOGNA	40127	BO	051-6333155	0347-2571140	Istr. FICK
1999	Prando Davide	Via Poggio 6	INCISA SCAPACCINO	14045	AT	0141-747145	0347-2767674	0347-2767674 Medico Istr. FICK
2000	Caminiti Vladimiro	Via Donizzetti 8	BEINASCO	10092	TO	011-760935	0339-6547647	
2000	Quaranta Giorgio	Via Torretta 29/5	SANNONE	10010	TO	0125-53079		
2000	Roschini Stefano	Via XX Settembre 7	SUBIACO	00028	RM	0774-85946	0338-9005796	
2000	Tirelli Adriano	Via Cavour, 39	MORTEGLIANO	33050	UD	0432-760935	0338-4198531	Guda canadesista
	Pirovano Arcangelo	Via Cavour 89	CASALMAGGIORE	26041	CR	0375-42442	0338-4755710	Fax 0375-41763

Calendario CORSI DI CANOA/KAYAK

Questa rubrica

pubblica, per ora come esperimento, un Calendario Corsi separato dalla tradizionale rubrica "Appuntamenti". Con questo vogliamo venire incontro a una esigenza molto sentita (vedi ad esempio i preoccupati articoli di Antonio Piro sull'argomento) e rispondere a una precisa raccomandazione emersa alla recente Assemblea della FICF e approvata all'unanimità.

È chiaro che se il nostro sport deve crescere e avvicinarsi ai livelli dei paesi nostri vicini, sarà soprattutto attraverso la disponibilità diffusa e capillare di corsi a tutti i livelli necessari. Inoltre, se chi comincia apprende attraverso corsi seri, la crescita avverrà nel modo giusto, cioè sviluppando, insieme alla tecnica, i concetti e la pratica della sicurezza. Vogliamo vedere fiumi e mari popolati da canoisti entusiasti, ma che si divertano in sicurezza. Basta con sprovveduti e incoscienti, che non possono che danneggiare, oltre che se stessi, l'immagine del nostro bellissimo sport.

Le regole del gioco

Secondo i principi che hanno sempre ispirato la FICF e *Pagaiando*, la rubrica è **aperta agli annunci gratuiti di tutti coloro che organizzano corsi di canoa e kayak** di qualsiasi livello e specializzazione. Non ci interessa che l'organizzatore sia un Club o una Guida Fluviale o un Maestro di canoa o una Scuola di tipo commerciale o meno, ma solo che il corso ci sia e venga conosciuto.

Nei limiti dello spazio, possono essere segnalati anche corsi di Rafting e discipline affini.

Gli annunci saranno pubblicati come di consueto **in forma concisa**: luogo, tipo di corso, gratuito o no, come mettersi in contatto con l'organizzatore. La Redazione, in cambio della gratuità, si riserva il diritto di abbreviare a suo giudizio gli annunci troppo lunghi o di taglio troppo pubblicitario; inoltre, pur evitando qualsiasi tipo di giudizio di merito - che non ci compete - sulla qualità dei singoli corsi e docenti, potranno essere escluse dalla lista quelle iniziative che, per motivi evidenti e obiettivi, non diano le garanzie minime di serietà e sicurezza, specie se questo ci viene segnalato da fonte qualificata. In tale caso (che confidiamo sarà estremamente raro) non siamo necessariamente tenuti a dare spiegazioni. **Inoltre non saranno pubblicate informazioni sui prezzi** ma solo se il corso è **gratuito o no**. Questo sia per evitare confronti antipatici e fuorvianti - il prezzo non è certo il parametro più importante per sce-

gliere un corso - sia perchè non possiamo permetterci che questa rubrica venga considerata pubblicitaria ai sensi dei regolamenti postali.

Come già in passato, chi vuole dare maggior risalto a un corso o a qualsiasi altra iniziativa può utilizzare uno spazio pubblicitario a pagamento (v. modalità a pag. 2).

Istruzioni per l'uso

Chi vuole segnalare la disponibilità di un corso è pregato di fornire per iscritto le informazioni seguenti, evitando in linea di massima altri dettagli (posta: *Pagaiando* - via Nave 115 - 19038 Sarzana SP; tel. 0187-603663 0328-8143662; e-mail pag.ficf@libero.it):

Località Provincia

Indirizzo (dove si tiene il corso)

Per principianti (si / no) Tipo corso/specializzazione:

Periodo: Termine iscrizioni Gratuito (si / no)

Organizza: affiliato FICF (si / no)

tel. fax e-mail

NB La responsabilità delle informazioni pubblicate è esclusivamente di chi le ha fornite alla Redazione, che si impegna soltanto a riportarle in modo preciso. La FICF declina ogni responsabilità circa la organizzazione e la validità dei corsi annunciati. L'eventuale copertura assicurativa dei partecipanti ai corsi riguarda esclusivamente gli organizzatori e non è segnalata in questa lista.

Cominciamo per ora con una lista molto parziale, in pratica solo un esempio, dei corsi che ci sono finora noti; sulle date di svolgimento sappiamo già che ci sono notevoli imprecisioni. Gli altri corsi e le date saranno man mano aggiunti appena ci vengono segnalati. Attendiamo suggerimenti e critiche, per migliorare questa rubrica!

Piemonte

Ivrea (TO) Ivrea Canoa Club 0125-40186
settembre-ottobre **Corsi per principianti e di secondo livello**
dal 21 ottobre **Corsi di eskimo in piscina** sabato ore 13-15 per
6 sabati, a pagamento - 0125-54758 m.river@libero.it

Settimo Torinese (TO) Orcokayak Centrocanoa - 011/8982844 0335/6282728

Santena (TO) Dagram Centro Sport d'acqua viva 0335/6464659 011/9456468
dagram@chierinet.it http://www.chierinet.it/~dagram

Lombardia

Milano Canoa Club Milano 02-6070489

Brescia Canoa Club Brescia 030/2160056

Trezzo s/Adda (MI) Trezzo Kayak c/o Piscina Comunale via P. Nenni -20056 Trezzo
Sull'Adda (MI)
http://web.tiscalinet.it/trezzokayak/icorsi-ita.htm e-mail: trez-
zokayak@tiscalinet.it
Andrea 0335-6571858 Gianbattista Ab. 02-90964299 Paolo
Ab. 02-090938864 Mario Ab. 035-565548 ~0328-2127060
Mercoledì 25 Ottobre '99 Inizio primo Corso Teorico/Pratico
(durata 6 mercoledì)
Mercoledì 17 Gennaio 2001 Inizio secondo Corso
Teorico/Pratico (durata 6 mercoledì)
Mercoledì 7 Marzo 2001 Inizio Corso di Eskimo (durata 3
Mercoledì)

Varese Kayak School - Associazione Sea Kayak Varese c/o Nautica Tre Laghi di Luca Della Torre
Via Torino, 55 - 21030 Cugliate Fabbiasco (Varese) .
0332.722787 - Tel/Fax (segreteria) 0332.723633
Luca 0347.4258534 - Stefano 0339.4094481 E-mail: kayaktrela-
ghi@monrif.net - kayakscool@yahoo.it
Corsi sui Laghi della provincia (Lago Maggiore, Ceresio e sui
Lagheti minori).
Corsi per principianti e di perfezionamento durante tutto l'anno,
dispone anche di piscina per corsi invernali

Veneto

Mestre (VE) Associazione 360gradi - 041-912676 041-942331
360gradi@soafmc.it
ottobre e novembre **Corso di eskimo in piscina**

Mestre (VE) Associazione Arcobaleno 041/900591 Marco.Pamio@ve.nettuno.it
7-8/10 **Corso sulla sicurezza in fiume**

Liguria

Genova Nervi Circolo "Canoa Verde Legambiente" 010/3726417
corsi domenicali per tutta la stagione estiva

Seta Godano (SP) C.C. Cagnacci Bagnati 0347-4416365 0338-9998561
corsi nei week end per tutto l'anno
29/10 **corso sulla sicurezza aperto a tutti** sul fiume Vara (SP)

Emilia Romagna

Bologna Canoa Club Bologna
fine aprile **Scuola di canoa sull'Ardèche** (Francia)
6-20 agosto **corsi di II e III livello sulla Durance** (Francia)
autunno **Corso di salvamento**

Reggio Emilia Trapper Canoa Club 0522/551429 0522 - 854130 iceman@comu-
ne.re.it <http://www.koine.de/clubs/trapper/>
corsi di canoa canadese durante le uscite sociali, vedi pagina web

Rimini Canoa Club Rimini 0541/728220 786792

Toscana

Marciana Marina (isola d'Elba) Scuola di kayak da mare Seakayakitalia 03482290711 0348
3359898 gaudenzio@elbalink.it
corsi settimanali per tutto il periodo estivo, con kayak da mare

Lazio

Roma-Ostia stabilimento Nuova Pineta, tutto l'anno: corsi di canoa, corsi
canoa-surf, corsi di eschimo in piscina Istruttore federale Vittorio
Ruberto tel. 0347/7643083-06/52352557

Terni Centro Rafting Le Marmore Scuola di canoa permanente
fine ottobre: **Corso-esame** organizzato dalla Accademia della Canoa
della FICF per il conseguimento del **brevetto di Guida Fluviale**

Gaeta canoe-in-mare! 0329.6883135 andrearicci@libero.it
14-15 /10 Uscita con prove tecniche (autosalvataggio, recupero,
traino, risalita ecc.)

Calabria

Scalea (CS) Centro Lao Action Raft - 0985-21476 Corsi per tutto l'anno ; istrut-
tore G.A.E. Primo Galiano

Sardegna

Nuoro Canoa Club Nuoro 0784-33978 0784-33414 0348-3840321 gaval-
lo@tin.it
corsi di I livello tutto l'anno; di II e III livello da ottobre a marzo.
Guida Fluviale Franco Denti.

Mare

Gocce di sale

Spruzzi di sole

Il rombo di un'onda

E tanto calore.

Il mare è agitato

Si avvolge

E si svolge

Attorno agli anfratti

Erosi dal vento

Scolpiti dal tempo.

In questo lembo di paradiso

Con la pelle assaporo le sensazioni

Quante emozioni!

E sul mio viso

Affiora un sorriso.

Luglio 99

Patrizia

ISOLE IONICHE: Lefkada e di nuovo a Itaca

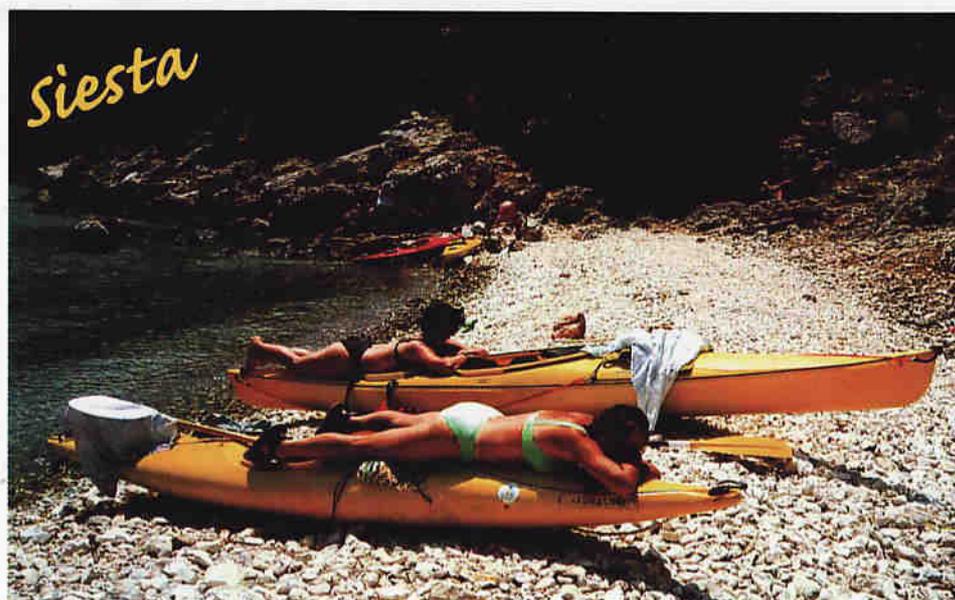
di Sandro De Riu

Quest'anno per la seconda metà di luglio col solito gruppo di amici di *canoe-in-mare!*, avevamo messo in programma la esplorazione delle altre due isole ioniche, Lefkada e Zacinto, dopo Itaca e Cefalonia che avevamo circumnavigato l'anno scorso. Erano presenti tutti i partecipanti dell'anno scorso (Luigi, Giorgio, Graziella, Amleto, Monica, Annarosa, Sandro, Sergio), e questo la dice lunga sul fascino che queste isole hanno esercitato su tutti noi e sulla soddisfazione che avevamo ricavato dalla vacanza dell'anno scorso. La semplicità d'altri tempi che ha la vita nelle isole greche, la totale assenza dei problemi, delle sciocchezze e dei divieti che da noi si incontrano dovunque, e inoltre il richiamo sottile esercitato da Itaca, vuoi per la sua leggenda antica, vuoi per la sua aria remota e demodè, rendono inevitabile il ritornarci. Del resto il mito delle Sirene non era nella stessa leggenda?

In più c'erano parecchi "nuovi": raddoppiata la presenza dalla lontana Sardegna (oltre a Graziella anche Rosalba) e raddoppiata quella dei ravennati (oltre alle presenze ormai consuete di Amleto e Monica, anche Alberto e Barbara), inoltre anche Tito e Carmela stavolta hanno trovato il tempo ed il coraggio di sperimentare mari più remoti e più movimentati della loro laguna. In totale quindi ben 13 partecipanti.

Il giro è di nuovo riuscito molto bene, ma non sono mancate le sorprese e i fuori programma.

Su Lefkada abbiamo deciso di percorrere per prima la costa ovest, la più delicata tecnicamente, dato che il tempo era stabile, e che era preferibile percorrerla da nord a sud per avere favore di vento. Decisione corretta, tuttavia la costa ovest di Lefkada è un ambiente un po' diverso da quel che ci aspettavamo. Ha molte e lunghe spiagge, bordate da un mare di un colore turchese incredibile: per la prima volta abbiamo visto i gabbiani azzurri - il turchese



del mare si rifletteva sulle loro ali rendendoli in discutibilmente azzurri. Il regime dei venti è assai costante, e non è mai cambiato durante i 15 giorni che siamo rimasti nelle isole, nè l'anno scorso. Sempre ponente, da ovest o nord-ovest; si leva nel primo pomeriggio, verso le 14, e dura fino al tramonto. Certi giorni è debole, altri più forte, ma se c'è da ponente. - come le previsioni della capitaneria ci hanno sempre confermato. Questo perlomeno di fronte al mare aperto, dove il vento non viene deviato da rilievi montuosi - sul lato est di Lefkada invece può apparire da sud ovest o da sud o da nord, secondo la posizione rispetto ai rilievi che deviano il ponente originario.

Il fatto imprevisto è che le spiagge sul lato ovest di Lefkada sono tutte rettilinee, ed orientate, come la costa, NNE-SSW. In altre parole non esistono ridossi, porti, insenature, o penisole. Quando il vento si è alzato e le onde si sono formate, diviene inevitabile sbarcare manovrando sulle onde. Nel primo giorno della nostra navigazione, il vento era abbastanza forte (4-5) e le onde allo sbarco

alte oltre 1 metro, tendenti a creare una accelerazione tipo surf. La spiaggia (Egremni) presentava un alto gradino e un rullo di notevoli dimensioni; quindi lo sbarco richiedeva una certa cautela, e per i "nuovi" ha comportato varie figure acrobatiche con alcuni rovesciamenti. A dimostrazione che non è solo nei fiumi che si provano emozioni forti ...

Il giorno successivo, imbarcatici senza ulteriori emozioni, abbiamo ragiunto e doppiato la punta sud di Lefkada (capo Dukato) il luogo leggendario dove l'infelice poetessa Saffo si sarebbe buttata in mare., circa trenta secoli fa. Un luogo che incute rispetto per la sua audace conformazione; e il faro a picco in cima alle rocce; il mare era poco mosso, certo non è Capo Horn, ma una volta arrivati nel golfo di Vassiliki ci sentivamo tutti più tranquilli. Anche se poi proprio lì il vento si è alzato e la navigazione fra windsurf e Hobie Cats sfreccianti è stata divertente solo per chi aveva montato un timone.

Da Vassiliki abbiamo preso il piccolo traghet-

100% ozone

CANOE - KAYAK & ACCESSORI

a **ROMA** da:

CANOE KAYAK & ACCESSORI

GYM SPORT

"il Negozio con la Piscina"



CENTRO TEST KAYAK - CORSI PER PRINCIPIANTI E DI ESKIMO

VIA MICHELE AMARI, 43 - METRO A: PONTE LUNGO - BUS: 87, 360, 628, 649
Tel. 0678345302 - Cellulare 03392212014 - Fax 067853978





Hotel Belle Etôile: il ristorante

to per Sami (su Cefalonia) con la intenzione di proseguire il giorno successivo per Zacinto. Il pernottamento a Sami con le tende sulla spiaggetta proprio di fianco al palazzo della Capitaneria (qualcosa di impensabile in Italia!) non è stato male. Però a Zacinto non siamo riusciti ad andare, per un incomprensibile divieto a salire a Sami sulla nave Brindisi - Sami - Zacinto, in quanto in servizio internazionale. D'altra parte molti dei presenti, dopo le emozioni provate sul lato ovest di Lefkada, inclinavano alla prudenza e preferivano il giro di Itaca alla problematica costa ovest di Zacinto (3 soli approdi in 50 km).

Ci siamo quindi trovati d'accordo per percorrere la costa da Sami a Aghia. Efimìa e Fiskardo e poi il giro di Itaca. Questo non ha presentato difficoltà ed è stato di nuovo piacevolissimo. A un certo punto ci siamo divisi in due gruppi - uno, che rientrava prima in Italia, rinunciava a percorrere l'intero lato est di Lefkada, l'altro invece lo girava integralmente. Completato il giro di Itaca, entrambi i gruppi hanno fatto il ritorno a Lefkada traversando in canoa, anziché prendere il traghetto. Uno ha traversato da Capo Melissa all'isola di Arkudi (6 km) e poi da questa a capo Lipso (5 km) su Lefkada. L'altro gruppo invece, partito da Fiskardo (su Cefalonia) ha fatto la traversata diretta su Vassiliki (circa 12 km). In entrambi i casi senza particolari problemi nonostante l'intenso traffico marittimo nel canale fra Itaca e Atokon.

La costa est di Lefkada è molto più semplice di quella ovest, ricca di insenature e di comode spiagge, e riparata dal ponente per cui i venti sono più deboli. Abbiamo visitato le isole dell'arcipelago di Skorpios (l'isola di Onassis) e compiuto il giro di Meganissi (=grande isola) il cui lato sud ovest è lungo circa 15 km, battuto ogni giorno da alte onde, e ha delle

bellissime formazioni rocciose. Meganissi, distante circa 1 km dal punto più vicino di Lefkada, è un piccolo mondo a sè, con 4 o 5 paesini fuori dal tempo, poche barche di pescatori che vendono per cifre irrisorie del pesce eccellente, e alcune insenature riparatissime dove d'estate si rifugiano centinaia di lussuose barche da esibizione - quasi tutte italiane, e non una che si faccia vedere a navigare a vela quando tira vento.

Fra Meganissi e Skorpios per ben tre volte ci sono apparsi gruppi di delfini, talvolta anche vicinissimi.

Infine, a nord di Skorpios e del paese di Nidri (in cui molti del nostro gruppo hanno concluso il giro) comincia la parte lagunare di Lefkada, un braccio di mare sempre più stretto chiuso fra saline, paludi con miriadi di uccelli acquatici, piccole chiese ortodosse e imponenti fortezze veneziane semidiroccate. Il tutto in mezzo a una popolazione

sempre simpatica e ospitale. Negli ultimi 5 km prima del paese capoluogo di Lefkas si vede una fila quasi ininterrotta di barche da diporto con grandi alberi e sartie - ma senza vele - navigare in mezzo alla terra, per un canale non più largo di 100 metri. Infine, raggiunto il paese, si arrestano, in coda, in attesa che si alzi il ponte levatoio che permette di uscire nel mare sul versante nord di Lefkada e che le rilascia a pacchetti, o a branchi, di una dozzina di barche per volta.

Inutile dire che le canoe non fanno la coda, e passano con grande soddisfazione anche quando il ponte è abbassato

Scheda tecnica

dal 18 luglio al 2 agosto

giro completo di Lefkada e di Itaca più costa di Cefalonia da Sami a Fiskardo, totale circa 340 km.

traversate: Fiskardo (Cefalonia) - Porto Polis (Itaca) km 3; Capo Melissa (Itaca) - isola Arkudi - Capo Lipso (Lefkada) km 6 + 5

Fiskardo (Cefalonia) - Vassiliki (Lefkada) km 13
partecipanti: 13 (alcuni per un percorso parziale).

Kayak: Inuk Bernardini - Prijon Odyssey - Prijon Seayak - Perception Spectrum - Perception Dancer - Prijon Yukon Badria (versione Eresiarca) - Plasmor Kialivac - Plasmor Kitevec - ASA KDM - Rainbow Oasis

Inconvenienti all'attrezzatura: nessuno

Pernottamenti: sempre in tenda su spiagge libere, quasi sempre inaccessibili, o quasi, da terra, riservando i contatti con le lusinghe della civiltà agli sbarchi del mezzogiorno. Essendo adeguatamente attrezzati ci siamo trovati benissimo, anche perchè abbiamo scovato varie spiagge veramente incantevoli; ma queste non ve le riveleremo ...

Rifornimenti: facilissimi dovunque anche se la scelta è più limitata che da noi.

IL FIUME TURANO TORNA A SCORRERE

di Roberto Nardi

In un periodo dove ai fiumi viene impedito di scorrere senza possibilità di appello, ho il piacere di comunicare a tutti i canoisti che il Fiume Turano tornerà a bagnare le nostre canoe, anche se con qualche compromesso.

Nel settembre '99 è stata riparata dall'E.N.E.L. la paratia di fondo della Diga di Posticciola, bombardata nel corso dell'ultima guerra e resa inutilizzabile, interrompendo quello che per circa quarant'anni era stato il normale flusso del torrente.

Da quel giorno il fiume Turano è stato alimentato da circa cento litri d'acqua al secondo, rispetto ai due metri cubi abituali, distruggendo il suo habitat ed interrompendo le prospettive di sviluppo della canoa fluviale nella Valle del Turano.

Oggi grazie al nostro impegno, a quello del Presidente della Comunità Montana Sig. Dante D'Angeli e del Sindaco di Rocca Sinibalda Sig. Pietro Picchi, siamo riusciti ad ottenere attraverso la mediazione dell'Ing. Biacchi, responsabile del bacino idroelettrico del Turano, l'alimentazione del Fiume Turano per lo svolgimento delle manifestazioni e delle attività dell'Associazione.

Negli altri periodi l'E.N.E.L. provvederà ad incrementare l'apporto idrico a trecento litri d'acqua al secondo, questo se pur non ripristinerà "Quell'Andazzo Allegro" a cui eravamo abituati ci permetterà di continuare il nostro hobby e di vigilare con la nostra presenza sul rispetto dei fiumi.

Colgo l'occasione per salutare Francesco Bartolozzi in ricordo del Primo Raduno sul Lago del Turano, organizzato da Otello Loreti.

Spero di potervi incontrare numerosi al VII Raduno Internazionale di Canoa Fluviale che si svolgerà il 9-10 Settembre '00, al termine l'estrazione di una Canoa e premi per tutti.

Per qualsiasi problema e/o informazione potete contattarmi ai numeri 0347-0331365, 06-5781126 e-mail robertonardi@caltanet.it.

Il tramonto delle ideologie: dove andremo a finire di questo passo? Conversione e liberazione

di Giovanni Possenti
ing.possenti@tin.it

Sono stato allevato in modo religioso sia come cattolico che come canoista in mare.

Non sto facendo una nuova versione del racconto di Campanile "Gli asparagi e l'immortalità dell'anima" perché in effetti ci sono alcune somiglianze tra le due cose.

Da bambino servivo messa ma poi man mano che sono cresciuto ho sviluppato una certa diffidenza generalizzata nei confronti di qualunque religione che presentasse dogmi o verità rivelate.

Adesso vivo felicemente come agnostico all'opposizione comportandomi però bene come essere umano (almeno spero).

Passando alla seconda parte della dichiarazione iniziale mi sono avvicinato al kayak marino senza avere mai messo il sedere su un qualsiasi natante non a vela perché cercavo, in un elemento diverso dalla terra, di provare le stesse sensazioni di un trekking.

Con questo approccio puramente intellettuale mi sono iscritto al primo corso di kayak da mare tenuto all'isola d'Elba, credo di essere stato l'allievo n. 1. Ho imparato di tutto: principalmente come salvare ed essere salvato in caso di ribaltamento, l'uso del PFD (paddlefloat), come viaggiare allineati e coperti ecc. ecc.

Essendo ancora vergine a queste cose ho sofferto inizialmente di violenti *attacchi di poesia* (1) e sono persino arrivato a considerare di montare sul mio futuro kayak anche una pompa di sentina elettrica.

Finito il corso ho continuato a frequentare la scuola facendomi prestare delle barche nei periodi morti per continuare ad imparare per conto mio. Mi sono presto reso conto facendo un abbozzo di trekking nautico che però quel tipo di canoa era un po' troppo delicato per il mio carattere. Soprattutto avevo paura che da solo con mare, costa vicina e vento tutte le manovre imparate in condizioni ideali non fossero proprio alla mia portata.

So perfettamente che non bisogna mai andare da soli ma ogni tanto io mi sento tanto un cane sciolto senza collare.

Mi sono anche sentito un po' a disagio vedendo che c'era una certa religiosità in giro: usare solo pagaie schimesi, canoe fatte in un certo modo ecc.

Morale della favola resistendo virilmente a offerte di acquisto a fine stagione ho soprasseduto all'acquisto della mia canoa per almeno due anni.

Ad aprile ad una mostra di barche a vela a Viareggio ho avuto una *apparizione* sotto forma dello stand della Rotomod France che tentava di entrare in Italia esponendo una serie di modelli sit-on-top su licenza Ocean Kayak.



Apparizione a Portovenere

Ero con mia moglie e dissi "Guarda quella Cosa che bei buchi ha sul fondo per fare uscire l'acqua".

La Cosa, chiamarlo kayak non mi sembra ancora adesso corretto, era una specie di tanica, molto corta e larga, verde ignorante, piena di bozzi e rientranze per mettersi a sedere, appoggiare i piedi, fissare serbatoi stagni ecc.

Mi sono messo a chiacchierare col venditore ed ho appurato che poteva persino andare come singolo e doppio e permetteva di risalire comodamente dall'acqua.

Alla fine della mostra l'Ocean K2 è restato a Lucca, a casa mia.

Questo acquisto casuale si è rivelato il migliore affare degli ultimi anni perché essendo facilissimamente caricabile su auto anche piccole permette di cambiare punto di partenza per le nostre gite anche più di una volta al giorno.

Potrei facilmente venderla almeno sei volte all'anno perché ogni volta che io e mia moglie approdiamo su una spiaggia o facciamo tranquillamente il bagno al largo qualcuno, dopo averci preso regolarmente per stranieri, chiede dove si compra.

Ho anche allevato tra i miei amici e conoscenti una serie di mostri che non hanno il minimo rispetto per il mare mosso e nessuna paura di scuffiare (tanto poi si risale).

Dopo tre anni di assoluta soddisfazione mi si è risvegliata la vecchia voglia di viaggiare e ho ricontattato via internet la Rotomod per comprare qualche cosa di più "convenzionale".

Adesso sono felice possessore di una seconda tanica gialla nella forma di uno Scuppe Pro con gavoni ma sempre rigorosamente sit-on-top e autovuotante. Sto imparando ancora i suoi pregi e difetti ma dopo tre uscite lun-

ghes tra cui un giro dell'Elba penso di essere a buon punto.

Seriatamente come farebbe un americano pragmatico vediamo:

Pregi - I principianti non hanno paura e non devono imparare *intimidating manoeuvres like eskimo-roll*.

Si può fare il bagno ogni volta che si vuole tirandosi dietro la canoa come una boa da sub.

In caso di mare grosso l'acqua entra ed esce senza mai sbilanciare o appesantire la canoa.

Si risale dall'acqua in pochi secondi.

Le manovre di sbarco ed imbarco sono oltraggiosamente facili.

Sono in politene quindi si possono parcheggiare sulle scogliere o buttarle giù tuffandocisi dietro.

Difetti - Senza gli appositi tappi, con mare parecchio mosso uno ha il sedere bagnato e quindi deve usare col freddo indumenti da acqua.

Non esiste almeno in Italia una buona scelta di modelli.

A metà - Quando si viaggia in gruppo si rimane sempre attardati perché mentre tu fai il bagno dove c'è un bel fondale gli altri poco boni dei tuoi amici scappano per trovare un posto dove loro possano sbarcare per fare il bagno.

Fuori Capo Bianco seduto su un kayak sit-on-top, parlando di lavoro al telefonino, pagaia incrociata, nudo come un verme, senza paddlefloat.

Un eretico

1) Si dice *accesso di poesia* quando un neofita per esempio della mountain bike non si accorge che sta trasportando a spalla da chilometri un pezzo di ferro pieno di cose che mordono ma anzi si diverte.

PAGAIA, COLORI, EMOZIONI

di Rosalba Suelzu

Durante la nostra lunga vacanza in canoa fra le isole ioniche della Grecia qualcuno di voi mi ha chiesto che cosa lega la mia pittura al mio pagaia- re, questa può essere una risposta.

C'è in ciascuno di noi un territorio dove non abbiamo più dubbi interrogativi, tutto si placa, finalmente ci basta esistere. Non è facile accedere a questo spazio, qualcuno lo fa con la meditazione, per me la strada di accesso si apre pagaia- ndo. Non sempre, purtroppo, a volte le onde che fran- gono richiedono attenzione ed il vento forza per mantenere la rotta e procedere. Ma capita che il mare formi uno specchio lucido e piatto, che riflet- te le rocce circostanti ed attraverso il quale si vede il fondo coi suoi giochi di luce per metri e metri.

Gli scenari cambiano: le rocce possono essere bianche, dorate, brune, rosse a seconda della loro origine e dell'inclinazione dei raggi solari. Così l'acqua è più blu, più viola, verde, turchese, o solo trasparente a contrastare i viola, i rossi, gli aran- cio delle piante marine.

In questo mi perdo come tra le braccia dell'amato e l'unico suggerimento è non poter contenere tanta bellezza. Ma per lo più è gioia pura la sensazione di far parte del tutto e finalmente non ho più per- ché a cui rispondere.

Tornata a terra rivivo queste cose nel ricordo ed allora nasce il bisogno di esprimere tale appaga- mento nel modo che mi è più congeniale: con i colori, la carta, i pennelli, e, naturalmente, l'ac- qua.

E' un piacere ricercare fra i tubetti di colore quel- le sfumature e quegli accostamenti che mi riporta- no alle sensazioni vissute in mare, cercare densità, che rappresentano la profondità e diluizioni che ricordino le trasparenze. Tuttavia il ricordo non è la realtà ed ogni volta vediamo la stessa cosa da un'angolazione un po' diversa. Per questo gli strappi, nei miei lavori sono un'inquadratura, un frammento o più frammenti accostati, come i ricordi.

Mi piace usare la carta fatta a mano e la cartape- sta, perché oltre a dare una bella sensazione al tatto hanno quell'unicità e quel tanto di impreve- dibilità che esiste in natura anche nelle strutture ordinate.

Scegliere carte, colori, strappi e frammenti mi riporta all'acqua e risana in me la frattura fra mente e corpo, anche in questo caso non ho più perché e mi piacerebbe rendere gli altri partecipi di questa intima gioia.

